



Omelia

Corpus Domini - Anno A

Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

22 giugno 2014 - Chiesetta San Cristoforo (Mompiano BS)

Alle origini della città dell'uomo, quando l'uomo ha cominciato ad aggregarsi, c'è sempre stata una uccisione sacrificale, rituale della fondazione della città.

Le religioni hanno sostituito al sacrificio umano altri sacrifici, ma sempre atti sacri, sangue sacro che cementa l'unità degli uomini.

La religione ispirata dalla Bibbia fa eccezione e, in un modo nuovo, Gesù Cristo, anche Lui andò alla morte, anche Lui andò alla morte fuori dalla città. Prima della sua morte però ha sostituito il sacrificio con un banchetto, con una cena.

E qui finisce la legge della violenza sacralizzata e viene inaugurato il tempo nuovo, quello della fraternità. Tempo in cui non c'è bisogno di sangue, ma il patto fondativo della comunità degli uomini - la città - viene sentito e viene sancito da un atto di amore. Dono di sé: "Io sono con voi, sempre".

Faccio una piccola parentesi.

Non ci siamo mai chiesti perché la professione di fede religiosa che celebra la vita come dono (dono più grande di Dio) adotti come simbolo la croce, che di per sé è strumento e simbolo di sofferenza e morte?

Riflettiamo: non è un caso che Gesù abbia lasciato aperta la porta. La sua morte non è l'evento centrale nella fede cristiana, lo è piuttosto la sua Risurrezione. Infatti Paolo dirà: "Se Gesù non fosse risorto, la nostra fede sarebbe vana".

Il problema è: come dare simbolo alla Risurrezione?

Faccio un passo in avanti che riassumo così: dal pane all'Eucarestia e dall'Eucarestia ritorno al pane. Provo a spiegare.

L'Eucarestia si può esprimere anche nel linguaggio del nostro tempo. Il pane e il vino non sono cose nella stessa maniera del sasso, di una nube, di un vento, di un fiume.

Il pane e il vino esistono soltanto là dove c'è una comunità umana, una comunità fatta di creatività, diremmo di lavoro e di scambio. Dal lavoro del chicco di grano seminato, all'amore del pane condiviso.

Tutto il gesto del pane ci ricorda che l'uomo è creatività, che l'uomo è amore. Ha la capacità di amare. Seminare il grano, macinare il grano, fare il pane, ecco la creatività.

E c'è l'amore dell'uomo nel gesto di spezzare, di condividere il pane e distribuirlo.

Andrebbe analizzato sempre meglio il testo: "Io distribuì, poi disse "Questo è il mio corpo".

Cristo non è nel pane. Cristo è nel pane condiviso, non nelle cose, ma nell'atto di condividere.

E qui purtroppo c'è tutta l'analisi che ci dice che non è vero che il pane è condiviso, è piuttosto ancora segno di mercato, è quindi merce.

Il pane non è una cosa. Il pane è un atto: quello di produrlo e ripartirlo, dividerlo. E' invece spesso un atto di concorrenza, generatore di violenza tra l'altro. Diventa un atto di amore quando è condiviso.

Non a caso S. Paolo dirà: "Non pensate di mangiare il corpo di Cristo impunemente". Concludo con una considerazione attuale. Attuale vuol dire "qui e ora; noi".

Il racconto dell'Eucarestia - dell'istituzione dell'Eucarestia - è la memoria di quell'istituzione che ci apprestiamo a celebrare.

S

Sono inquadrati i due momenti della nostra storia personale e collettiva: il prima e il dopo la celebrazione.

Cioè, da una parte la nostra vita fa irruzione al cuore dell'Eucarestia per dire la aderenza alla realtà: noi portiamo qui quel che siamo, la nostra storia, così come siamo.

Dall'altra parte, la celebrazione si fa autentica se si prolunga nella vita, al di là del contesto liturgico.

La liturgia del pane distribuito - divenuto corpo di Cristo - e del vino - divenuto il suo sangue versato - esprimono questo dono.

Un dono che noi attualizziamo nel vivere, nella quotidianità, possibilmente in una vita donata, in qualche modo.

Allora testimoniamo nel messaggio annunciato nelle beatitudini: "avevo fame... avevo sete...", un messaggio di felicità, un messaggio di salvezza, offerta per amore, senza che ci sia chiesto in cambio un prezzo da pagare per il pane.

Riferimenti:

Dt.8,2-3.14b-16a = 1Cor.10,16-17 = Gv.6,51-58

Fonte:

www.ilcalabrone.org